



Prot. **53800** /S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del **02.12.2024**

Destinatari in allegato

**Oggetto: La Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia – Ulteriori raccomandazioni in materia di previsione e prevenzione**

**PREMESSE**

Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (*Codice della protezione civile*) stabilisce i criteri entro i quali agisce il sistema nazionale della protezione civile:

- l'art. 2 precisa che sono attività di protezione civile anche quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi mediante specifici studi volti ad acquisire adeguate conoscenze propedeutiche a sviluppare le azioni volte alla mitigazione dei rischi sotto ogni forma ritenuta più idonea;
- l'art. 11 disciplina le attività delle Regioni nel merito delle azioni volte a organizzare e indirizzare il sistema regionale di protezione civile; in particolare, il comma 1, lettera a, da mandato alle Regioni di organizzare le modalità di predisposizione e attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 (*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*) specifica quali debbano essere gli esposti da tenere conto ai fini dell'individuazione degli scenari di evento e di rischio (punto 2.3 della Direttiva) e quale debba essere l'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile (punto 6 della Direttiva).

Nel solco delle disposizioni normative, rafforzate dai periodici atti di indirizzo emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, il DRPC Sicilia ha sviluppato, già da diversi anni, prodotti di approfondimento delle tematiche in materia di rischio geomorfologico e idraulico richiamati nelle circolari direttoriali e informative indirizzate al sistema regionale di protezione civile (cfr, per ultima, la Circolare 1/2024 pubblicata nella GURS n° 40 del 6 settembre u.s.).

Una efficace sintesi delle criticità del territorio che si possono manifestare in occasione di eventi meteo severi è rappresentata dalla **Mappa regionale delle interferenze idrauliche** consultabile nel WebGIS del Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana:

[www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd\\_sicilia](http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia).

Tale elaborato tematico, risultato della sovrapposizione tra rete idrografica naturale e antropizzazione (strade, ferrovie e aree urbanizzate), mostra i luoghi in cui è possibile che, a seguito di precipitazioni intense e/o prolungate, **deflussi idrici e detritici** importanti lungo i fossi,



i torrenti, i fiumi mettano a repentaglio l'integrità dei beni e la sicurezza delle persone ("rischio potenziale"). Per la metodologia adoperata, l'identificazione delle interferenze idrauliche può essere non esatta o completa in corrispondenza delle aree boschive e dei centri abitati laddove le aste idrografiche naturali sono state intercettate, modificate o obliterate dall'urbanizzazione.

La **Mappa regionale delle interferenze idrauliche**, apprezzata dalla Giunta Regionale di Governo con Deliberazione n. 233 del 28.04.2022 per il suo contributo conoscitivo, è oggetto di periodici aggiornamenti da parte del DRPC Sicilia.

Nella tabella che segue vengono sintetizzati i risultati ottenuti nel 2024 confrontandoli con quelli dell'anno precedente.

AREALE: TERRITORIO REGIONALE (≈ 25700 kmq)									
STRATO INFORMATIVO	Anno 2024			Differenze da Anno 2023 (*)					
	N°	L (km)	S (kmq)	N°	%	L (km)	%	S (kmq)	%
RETE IDROGRAFICA	225354	80698		+14091	+6,7%	+2387	+3,0%		
VIABILITA' PRINCIPALE		16656				-575	-3,3%		
VIABILITA' SECONDARIA		48058				+413	+0,9%		
FERROVIE		1654				0	0,0%		
URBANIZZAZIONE			1591					+10,8	+0,7%
INTERFERENZE IDRO	85509		293	+2814	+3,4%			+13,0	+4,6%

(\*) Le variazioni in negativo sono conseguenza della revisione topologica, geometrica e di classificazione degli strati informativi

Link per la consultazione della Mappa regionale delle interferenze idrauliche:  
[www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd\\_sicilia](http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia) (Livelli/Protezione Civile CFD-Idro/Carte derivate)

## UTILIZZO DELLA MAPPA REGIONALE DELLE INTERFERENZE IDRAULICHE

La **Mappa regionale delle interferenze idrauliche**, insieme al contenuto del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), costituisce uno strumento per identificare i possibili scenari di rischio idraulico di cui tenere conto nella pianificazione locale di protezione civile. Al riguardo, appare utile sottolineare la necessità di riporre particolare attenzione al **reticolo idrografico minore** che, in caso eventi meteo rilevanti, può produrre situazioni di **rischio elevato** prodotto da alluvioni lampo e colate detritiche veloci. Tale evenienza è sempre più attuale in considerazione del mutato regime climatico la cui tendenza è quella di produrre precipitazioni di elevata intensità (grandi quantitativi di pioggia in brevi periodi di tempo).

Le interferenze idrauliche rappresentano l'esistenza di possibili criticità, per effetto della prossimità tra corsi d'acqua ed elementi antropici, riferite principalmente a:

- **fenomeni di piena** con eventuale **trasporto in massa di detriti** che coinvolgano strade, linee ferrate, luoghi urbanizzati;
- **erosioni** delle scarpate stradali prossime ai corsi d'acqua e delle strutture di fondazione dei ponti stradali e ferroviari;



- 
- **deformazioni e frane dei corpi stradali** in corrispondenza di scarsa o insufficiente regimentazione delle acque superficiali.

Non appare secondario il contributo alle criticità idrauliche fornito dalle centinaia di strade, anche private, che sono state realizzate lungo i versanti e che, senza adeguata regimentazione, veicolano le acque superficiali in modo non controllato, e dalla viabilità realizzata all'interno degli alvei o comunque nell'ambito delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua.

L'entità delle criticità dipende, ovviamente, dalla quantità e velocità dei deflussi idrici e dalle condizioni strutturali in cui versano i corsi d'acqua (presenza di restringimenti, presenza di tombinature, di vegetazione, di sovralluvionamenti, di detriti estranei alle condizioni di "naturalità", ecc.).

Per quanto sopra, è necessario che le amministrazioni locali e i proprietari delle infrastrutture viarie effettuino accurate verifiche sui luoghi identificati dalle interferenze idrauliche affinché, anche mediante le schede predisposte dal DRPC, possano concretamente valutare la significatività dello scenario d'evento e il conseguente scenario di rischio atteso.

In considerazione dell'elevato numero di interferenze idrauliche mappate (più di 85000), si ritiene opportuno fornire la seguente traccia operativa:

- fare una prima selezione dei luoghi potenzialmente a rischio utilizzando le schede IDRO e FRANE del DRPC che, sulla base di una valutazione speditiva, restituiscono il grado di rischio; tale verifica permette di orientare le azioni volte alla mitigazione del rischio nell'ambito della pianificazione locale di protezione civile;
- provvedere a ripristinare il regolare deflusso delle acque eliminando ogni impedimento che possa generare ostruzioni (vegetazione infestante, detriti naturali, rifiuti);
- presidiare, in occasione o in previsione di eventi meteo rilevanti, gli attraversamenti dei corsi d'acqua in corrispondenza della viabilità e degli agglomerati urbani prevedendo l'interruzione del traffico veicolare e/o l'allontanamento delle persone qualora si ritenga che si possano manifestare situazioni critiche;
- vietare la sosta e il transito dei veicoli nelle zone soggette ad allagamenti e a esondazioni dei corsi d'acqua quando vengono emesse Allerte per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico.

Per la compilazione delle schede IDRO e FRANE è stata predisposta una procedura di accreditamento, accessibile dalla pagina di accesso al WebGIS Idro, che consente alle Amministrazioni locali di ottenere le autorizzazioni per l'interoperabilità con il GeoDB del CFD-Idro del DRPC Sicilia.



ID SCHEDA \_\_\_\_\_ (eventuale codice a scelta da inserire da parte del rilevatore per la gestione del proprio archivio cartaceo) (\*) Campi a compilazione automatica in sede di informatizzazione del nodo

REGIONE SICILIANA – PRESIDENZA – DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE			
CENSIMENTO E CLASSIFICAZIONE (criteri DRPC Sicilia) di "NODI" IDRAULICI			
PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE			
Rilevatore: _____		Data Rilievo: ____/____/____	Ultimo evento noto: ____/____/____
Codice Scheda: <b>NON COMPIRE</b>		GeoDB CFD-Idro Scheda Idro Ver. 2.0	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
Provincia (*): _____	Comune (*): _____	Coord.X (*): _____	Coord.Y (*): _____
Località: _____		Quota(m) (*): _____	
Bac.Idr.Principale (*): _____		Sistema di Riferimento: <input type="checkbox"/> Gauss Boaga <input type="checkbox"/> ETRS-89 <input type="checkbox"/> WGS-84	
Brevi note sul contesto: _____		<b>PERICOLOSITA' PAI</b>	
		<input type="checkbox"/> P0 - Bassa <input type="checkbox"/> P1 - Moderata <input type="checkbox"/> P2 - Media <input type="checkbox"/> P3 - Elevata <input type="checkbox"/> P4 - Molto Elevata <input type="checkbox"/> Sito d'attenzione	
		<b>RISCHIO PAI</b>	
		<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> R1 - Moderato <input type="checkbox"/> R2 - Medio <input type="checkbox"/> R3 - Elevato <input type="checkbox"/> R4 - Molto Elevato <input type="checkbox"/> Sito d'attenzione	
<b>ELEMENTI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>		<b>ESPOSIZIONE</b>	
<b>Condizioni Strutturali</b>	<b>Viabilità</b>	<b>VULNERABILITA'</b>	
<input type="checkbox"/> S1 Sezione in buone condizioni (luce libera $\approx$ 75-100% e/o geometria della sezione $\approx$ geometria dell'alveo naturale di monte)	<input type="checkbox"/> I1 Infrastruttura viaria in ambito urbano (centro/nucleo abitato, periferia, borgata)	<input type="checkbox"/> V1	<b>Legenda Vulnerabilità</b>
<input type="checkbox"/> S2 Sezione in discrete condizioni (luce libera $\approx$ 50-75% e/o geometria della sezione < geometria dell'alveo naturale di monte)	<input type="checkbox"/> I2 Infrastruttura viaria di tipo 1 (autostrade, strade statali, provinciali, comunali, regionali, ferrovie) in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V2	V1) Beni interessati, anche potenzialmente, dal dissesto in maniera diretta con danni presunti rilevanti
<input type="checkbox"/> S3 Sezione in pessime condizioni (luce libera < 50% e/o geometria della sezione << geometria dell'alveo naturale di monte)	<input type="checkbox"/> I3 Infrastruttura viaria di tipo 2 (strade rurali o assimilabili) in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V3	V2) Beni interessati, anche potenzialmente, dal dissesto in maniera diretta con danni presunti lievi
<input type="checkbox"/> S4 Passaggio a guado o con passerella o analogo	<input type="checkbox"/> I4) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V4	V3) Beni interessati, anche potenzialmente, dal dissesto in maniera indiretta
<input type="checkbox"/> S5 Alveo-strada (sede stradale realizzata all'interno di un corso d'acqua o nelle sue pertinenze)	<b>Edificato</b>		
<input type="checkbox"/> S6 Sede stradale soggetta a deflussi idrici importanti (con opere idrauliche assenti o con scarsa manutenzione)	<input type="checkbox"/> E1 Edifici a uso abitativo in ambito urbano (centro/nucleo abitato, periferia, borgata) e/o edifici strategici/sensibili	<input type="checkbox"/> V1	V4) Nessun danneggiamento atteso e/o nessuna perdita attesa
<input type="checkbox"/> S7 Sede stradale soggetta a deflussi idrici importanti (con opere idrauliche presenti e con scarsa manutenzione)	<input type="checkbox"/> E2 Edifici a uso abitativo in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V2	
<input type="checkbox"/> S8 Condizioni di disordine idraulico in corrispondenza di situazioni non ben determinabili	<input type="checkbox"/> E3) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V3	
	<b>Commercio / Reti / Servizi</b>	<input type="checkbox"/> V4	
	<input type="checkbox"/> C1) Strutture produttive e/o strutture di servizi e relative reti e/o impianti di trattamento in ambito urbano	<input type="checkbox"/> V1	
	<input type="checkbox"/> C2) Strutture produttive e/o strutture di servizi e relative reti e/o impianti di trattamento in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V2	
	<input type="checkbox"/> C3) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V3	
	<input type="checkbox"/> C4) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V4	
	<b>Altri Beni</b>		
	<input type="checkbox"/> B1) Altri edifici e/o altri spazi fruiti dall'uomo (musei, cinema, teatri, spiagge, campeggi, cimiteri, ecc)	<input type="checkbox"/> V1	
	<input type="checkbox"/> B2) Infrastrutture di servizio (aeroporti, eliporti, porti e altri assimilabili)	<input type="checkbox"/> V2	
	<input type="checkbox"/> B3) Terreni agricoli coltivati e terreni di pregio ambientale (parchi, riserve, boschi, fiumi, ecc)	<input type="checkbox"/> V3	
	<input type="checkbox"/> B4) Terreni agricoli incolti e/o con colture di poco pregio	<input type="checkbox"/> V4	
	<input type="checkbox"/> B5) <i>Nessun bene esposto</i>		
Le condizioni strutturali dei "nodi" possono riferirsi a una sezione idraulica (intersezione tra un corso d'acqua e una infrastruttura viabile) oppure a una condizione di inadeguatezza del contesto qualora si abbia contiguità ai deflussi orlanti lungo le sedi viarie o in altre aree causate da cattiva regimentazione delle acque di pioggia.			
Note del Rilevatore			

ID SCHEDA \_\_\_\_\_ (eventuale codice a scelta da inserire da parte del rilevatore per la gestione del proprio archivio cartaceo) (\*) Campi a compilazione automatica in sede di informatizzazione del nodo

REGIONE SICILIANA – PRESIDENZA – DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE			
CENSIMENTO E CLASSIFICAZIONE (criteri DRPC Sicilia) DI FENOMENI FRANOSI			
PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE			
Rilevatore: _____		Data Rilievo: ____/____/____	Ultimo evento noto: ____/____/____
Codice Scheda: <b>NON COMPIRE</b>		GeoDB CFD-Idro Scheda Frano Ver. 2.0	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
Provincia (*): _____	Comune (*): _____	Coord.X (*): _____	Coord.Y (*): _____
Località: _____		Quota (m) (*): _____	
Bac.Idr.Principale (*): _____		Sistema di Riferimento: <input type="checkbox"/> Gauss Boaga <input type="checkbox"/> ETRS-89 <input type="checkbox"/> WGS-84	
Brevi note sul contesto: _____		<b>PERICOLOSITA' PAI</b>	
		<input type="checkbox"/> P0 - Bassa <input type="checkbox"/> P1 - Moderata <input type="checkbox"/> P2 - Media <input type="checkbox"/> P3 - Elevata <input type="checkbox"/> P4 - Molto Elevata <input type="checkbox"/> Sito d'attenzione	
		<b>RISCHIO PAI</b>	
		<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> R1 - Moderato <input type="checkbox"/> R2 - Medio <input type="checkbox"/> R3 - Elevato <input type="checkbox"/> R4 - Molto Elevato <input type="checkbox"/> Sito d'attenzione	
<b>ELEMENTI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>		<b>ESPOSIZIONE</b>	
<b>Dimensionamento</b>	<b>Viabilità</b>	<b>VULNERABILITA'</b>	
<input type="checkbox"/> a) Frana che coinvolge molti beni o pochi beni importanti	<input type="checkbox"/> I1 Infrastruttura viaria in ambito urbano (centro/nucleo abitato, periferia, borgata)	<input type="checkbox"/> V1	<b>Legenda Vulnerabilità</b>
<input type="checkbox"/> b) Frana che coinvolge pochi beni	<input type="checkbox"/> I2 Infrastruttura viaria di tipo 1 (autostrade, strade statali, provinciali, comunali, regionali, ferrovie) in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V2	V1) Beni interessati, anche potenzialmente, dal dissesto in maniera diretta con danni presunti rilevanti
<b>Tipo di Dissesto</b>	<input type="checkbox"/> I3 Infrastruttura viaria di tipo 2 (strade rurali o assimilabili) in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V3	V2) Beni interessati, anche potenzialmente, dal dissesto in maniera diretta con danni presunti lievi
<input type="checkbox"/> D1) Crollo/Ribaltamento	<input type="checkbox"/> I4) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V4	V3) Beni interessati, anche potenzialmente, dal dissesto in maniera indiretta
<input type="checkbox"/> D2) Colata rapida o scorrimento rapido di fango/debitro/terra	<b>Edificato</b>		
<input type="checkbox"/> D3) Colamento lento di fango/debitro/terra	<input type="checkbox"/> E1) Edifici a uso abitativo in ambito urbano (centro/nucleo abitato, periferia, borgata) e/o edifici strategici/sensibili	<input type="checkbox"/> V1	V4) Nessun danneggiamento atteso e/o nessuna perdita attesa
<input type="checkbox"/> D4) Scorrimento roto-traslazionale	<input type="checkbox"/> E2) Edifici a uso abitativo in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V2	
<input type="checkbox"/> D5) Sprofondamento lento (subsidenza)	<input type="checkbox"/> E3) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V3	
<input type="checkbox"/> D6) Sprofondamento rapido	<b>Commercio / Reti / Servizi</b>	<input type="checkbox"/> V4	
<input type="checkbox"/> D7) Erosione localizzata	<input type="checkbox"/> C1) strutture produttive e/o strutture di servizi e relative reti e/o impianti di trattamento in ambito urbano	<input type="checkbox"/> V1	
<input type="checkbox"/> D8) Erosione diffusa	<input type="checkbox"/> C2) Strutture produttive e/o strutture di servizi e relative reti e/o impianti di trattamento in ambito extraurbano	<input type="checkbox"/> V2	
<input type="checkbox"/> D9) Deformazione di versante (Creep/Soliflusso)	<input type="checkbox"/> C3) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V3	
<input type="checkbox"/> C4) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> C4) <i>Nessun bene esposto</i>	<input type="checkbox"/> V4	
<b>Opere Strutturali</b>	<b>Altri Beni</b>		
<input type="checkbox"/> M1) Nessun intervento strutturale di mitigazione/contenimento/protezione	<input type="checkbox"/> B1) Altri edifici e/o altri spazi fruiti dall'uomo (musei, cinema, teatri, spiagge, campeggi, cimiteri, ecc)	<input type="checkbox"/> V1	
<input type="checkbox"/> M2) Presenza di interventi strutturali di mitigazione/contenimento/protezione	<input type="checkbox"/> B2) Infrastrutture di servizio (aeroporti, eliporti, porti e altri assimilabili)	<input type="checkbox"/> V2	
	<input type="checkbox"/> B3) Terreni agricoli coltivati e terreni di pregio ambientale (parchi, riserve, boschi, fiumi, ecc)	<input type="checkbox"/> V3	
	<input type="checkbox"/> B4) Terreni agricoli incolti e/o con colture di poco pregio	<input type="checkbox"/> V4	
	<input type="checkbox"/> B5) <i>Nessun bene esposto</i>		
Le indicazioni sul dissesto geomorfologico vengono fornite sulla base di osservazioni specifiche di conseguenza, non sono indicati né velocità (preesistentemente associate al tipo di dissesto riconoscibile), né l'attività (in assenza di indicatori specifici, la frana è considerata attiva di default). L'input comporta la stima della Pericolosità negli immediati dintorni del sito oggetto di osservazione.			
Note del Rilevatore			

Per la mitigazione dei rischi derivanti dalle potenziali interferenze idrauliche, oltre a quanto sopra riportato, ciascun ente competente dovrà anche programmare e, compatibilmente con le risorse disponibili, attuare eventuali interventi di tipo strutturale utili a rimuovere le condizioni di rischio medesimo. La progettazione degli interventi strutturali dovrà tenere conto del sistema



idraulico complessivo facendo riferimento alla rete idrografica e alla distribuzione delle interferenze idrauliche, alle aree di Pericolosità e Rischio idraulico e dei Siti di Attenzione inseriti nei PAI e nel PGRA, valutando le possibili conseguenze indotte dalle variazioni degli equilibri idro-morfologici derivanti dalla loro realizzazione.

La piena conoscenza delle criticità geo-idrologiche territoriali dovrà essere veicolata alla popolazione con una adeguata campagna di informazione che fornisca ai cittadini, residenti e occasionali, gli strumenti informativi e comportamentali da adottare anche in relazione all'imminente attivazione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, dei messaggi di allarme pubblico **IT-Alert per precipitazioni intense** (rif. *DPCM 19/06/2020 sulle modalità e criteri di attivazione e gestione del servizio IT-alert* - G.U. n. 222/2020; *Direttiva PCM del 23/10/2020, recante "Alertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-alert"* – G.U. n. 36/2021; *Dirett. Min. per la protezione civile e le politiche del mare del 07/02/2023 recante "Alertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-alert"* - G.U. n. 91, del 18 aprile 2023).

La messaggistica di **IT-Alert** che verrà ricevuta dai cellulari ricadenti all'interno di un'area target interessata da un evento meteo indicherà, all'occorrenza, intense precipitazioni in corso o possibili, invitando quale misura precauzionale a evitare zone allagabili, aree in frana, sottopassi e piani interrati.

In tal senso, riconoscere preventivamente le aree a vulnerabilità idraulica e i rischi attesi potrà consentire di ricorrere a chiare misure di informazione in favore della popolazione, complementari ai messaggi di allertamento. Allo scopo, si invitano le Amministrazioni locali e i gestori della viabilità, nei luoghi in cui in sede di pianificazione di protezione civile sono identificate le criticità a rischio più elevato, di valutare l'installazione di strumenti informativi, quali pannelli elettronici, impianti segnalatori o quant'altro ritenuto efficace nel fornire immediata indicazione alla cittadinanza sulla pericolosità dei luoghi connessa alle condizioni meteorologiche in atto.

## CONCLUSIONI

Ai sensi del **Codice della protezione civile** (Decreto legislativo n. 1/2018), il DRPC Sicilia provvede a esercitare le funzioni di indirizzo in materia di previsione e prevenzione dei rischi (Art. 11) e a sviluppare prodotti finalizzati a identificare, qualora possibile in relazione alla complessità della tematica, gli scenari di rischio idrogeologico quali azioni volte alla previsione e prevenzione (Art. 2). In tale ottica, vanno annoverati:

- l'elaborazione quotidiana, con relativa emissione pubblica, dell'**Avviso di protezione civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico**;
- l'elaborazione della **Mappa regionale delle interferenze Idrauliche** (Deliberazioni di Giunta Regionale n. 233 del 28.04.2022 e n. 10 del 16.01.2024) i cui contenuti costituiranno integrazione del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) quali Siti di Attenzione;



- l'elaborazione della **Mappa regionale della propensione al dissesto geomorfologico** (con Deliberazione dalla Giunta Regionale n. 351 del 25.07.2022);
- il **WebGIS del CFD-Idro** che adempie a quanto indicato nella Direttiva P.C.M. del 30/04/2021 (Indirizzi per la pianificazione di protezione civile).

Nell'ottica di fornire elementi sempre di maggior dettaglio, anche alla luce della necessità di predisporre misure sempre più adeguate a prevenire e fronteggiare le emergenze di natura idrogeologica che scaturiscono dagli eventi meteorologici estremi connessi al cambiamento climatico in atto, il CFD-Idro del DRPC Sicilia ha realizzato la **Mappa regionale delle interferenze idrauliche** che viene periodicamente aggiornata e che è liberamente consultabile al seguente link: [www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd\\_sicilia](http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia)

Ai fini della pianificazione di protezione civile, gli Enti Locali si dovranno attenere alle indicazioni riportate nella Direttiva applicativa emessa dal DRPC Sicilia (GURS n. 41 del 02.09.2022) i cui contenuti rimangono invariati, riservando comunque la dovuta attenzione a quanto indicato nella presente nota.

Link utili:

Argomento	URL	Sezione/Livelli
Sito dedicato del DRPC Sicilia	<a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>	
CFD-Idro	<a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>	<a href="http://www.protezionecivilesicilia.it/it/146-cfdmi.asp">www.protezionecivilesicilia.it/it/146-cfdmi.asp</a>
WebGIS del CFD-Idro	<a href="http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia">www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia</a>	
Mappa regionale interferenze idrauliche	<a href="http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia">www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia</a>	Protezione Civile CFD-Idro/Carte Derivate
Servizi WMS	<a href="http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/geoserver/Geodb-wms/wms">http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/geoserver/Geodb-wms/wms</a>	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO S.04/CFD-IDRO  
(BASILE)

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DRPC SICILIA  
(COCINA)



---

## **ELENCO DESTINATARI**

Ai Sindaci dei Comuni  
Ai Sindaci delle Città Metropolitane  
Ai Liberi Consorzi Comunali  
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia  
Al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico  
Al CAS  
All'ANAS  
A RFI  
A ENEL - Sicilia  
A TERNA - Sicilia  
Ai Enti Gestori Telefonia  
A SNAM Rete Gas - Distretto Sicilia  
A SICILIACQUE SpA  
Agli Enti Gestori Servizio Idrico Integrato  
Ai Consorzi di Bonifica

E, p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana  
Al Dipartimento Regionale Tecnico  
Al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti  
Al Dipartimento Acque e Rifiuti  
Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Al Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana –  
Ispettorati Ripartimentali delle Foreste  
All'ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente  
Agli Enti Parco (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi, Sicani, Pantelleria)  
Agli Enti Gestori delle Riserve Naturali  
Al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Uffici Soprintendenza ai  
BB.CC.AA.  
All'Ufficio Tecnico per le Dighe - sez. Palermo  
Agli Enti Gestori delle Dighe  
Agli Ordini Professionali degli Architetti, Geologi, Geometri, Ingegneri, Agronomi  
Alle Università degli Studi di Catania, Enna, Messina, Palermo  
Agli U.T.G. della Regione  
Al Dipartimento della Protezione Civile